



Brindisi, 07/01/2014
Prot. DIRE/U/001295


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0000443 del 09/01/2014

versalis

Stabilimento di Brindisi

Via E. Fermi, 4
72100 Brindisi - Italia
Tel. centralino +39 08315701
stabilimento.brindisi@versalis.eni.com

Direzione e Uffici Amministrativi

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
via C. Colombo, 44
00147 - Roma
dva-IV@minambiente.it

e p.c.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
via Vitaliano Brancati, 48
00144 - Roma
Fax: 06 - 50072389
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia - Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27
70126 - Bari
Dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia - DAP di Brindisi
via Galanti 16
72100 - Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Riferimento: Decreto DVA_DEC - 2011 - 0000514 del 16/09/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della società versalis spa (ex Polimeri Europa S.p.A.) sito nel comune di Brindisi

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Razionalizzazione sezione di stoccaggio acque di prima pioggia

Si provvede con la presente a trasmettere l'istanza di modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale DVA DEC- 2011- 0000514 del 16/09/2011. redatta in conformità a quanto riportato nella Comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM"), n. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011 con oggetto "Contenuti minimi delle istanze

versalis spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03823300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
Società con socio unico



ICARO



versalis

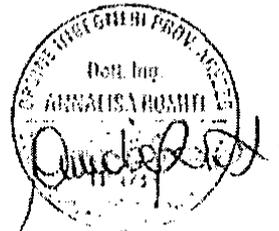
Stabilimento di Brindisi

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA
ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Interventi di razionalizzazione della sezione di stoccaggio delle acque di
prima pioggia**

versalis
Stabilimento di Brindisi
Direttore di Stabilimento
[Signature]



0	ICARO	Stabilimento versalis Brindisi	Dicembre 2011
Revisione	Redatto da:	Approvato da:	Data di emissione

IL PRESENTE DOCUMENTO È COMPOSTO DA 11* 33 PAGINE

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI.....	4
2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA	5
2.1 Verifica del dimensionamento della sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia.....	5
2.1.1 Descrizione della modifica.....	5
2.1.2 Analisi dati pluviometrici	5
2.1.3 Verifica dimensionamento del sistema	8
2.2 Variazioni Schede AIA e relativi allegati	12
2.2.1 Variazione Scheda A e relativi allegati.....	12
2.2.2 Variazione Scheda C e relativi allegati.....	12
2.2.3 Variazione Scheda D e relativi allegati.....	13
2.2.3 Variazione Scheda E e relativi allegati	13
3. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA	13



INTRODUZIONE

La società versalis SpA è autorizzata, con decreto DVA-2011-0000514 del 16 settembre 2011, all'esercizio dell'impianto chimico situato nel comune di Brindisi alle condizioni di cui al parere istruttorio definitivo (CIPPC-00-2011-1348), comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con la presente istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 128/2010, la Società versalis chiede di poter effettuare interventi di razionalizzazione della propria sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia.

L'istanza è stata redatta in conformità ai contenuti minimi definiti dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*".

In Allegato 1 si riporta l'attestazione di versamento della tariffa istruttoria prevista dal D.M. 24 aprile 2008 (art. 2 comma 5) in caso di istanza di modifica non sostanziale.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 eni versalis
-------	---	--

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI

In tabella seguente si riportano i dati identificativi dello stabilimento e l'identificazione della modifica proposta.

Denominazione dell'impianto	versalis S.p.A. -Stabilimento di Brindisi
Indirizzo sede operativa	Via E. Fermi, 4 - 72100 - Brindisi
Sede legale	Piazza Boldrini 1, 20097 - San Donato Milanese (MI)
Gestore dell'impianto	Elio Russo
Rappresentante Legale	Elio Russo
Referente IPPC	Lara Poltti
Tipo di Impianto	Impianto Chimico
Codice attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 (a,h) Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base
Modifica richiesta	<u>Interventi di razionalizzazione della sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia</u>

Tabella 1

2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

2.1 VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO DELLA SEZIONE DI STOCCAGGIO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

2.1.1 Descrizione della modifica

Le acque meteoriche provenienti da aree potenzialmente contaminate di stabilimento, attraverso la rete acque oleose, sono convogliate in una vasca di alimentazione (a monte dell'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento – fase F4) e da qui, in caso di rilevanti precipitazioni, possono essere inviate in appositi serbatoi e successivamente trasferite all'impianto di trattamento (rif. par. 5.5.2 Decreto AIA).

I serbatoi di stoccaggio delle acque di prima pioggia sono in totale n°4, per una capacità nominale di 20.000 m³ (16.000 m³ operativi), così come da tabella seguente:

Sigla	Fase	Prodotto stoccato	Modalità	Capacità nominale [m ³]	Volume operativo [m ³]
F242 ¹	Fase 4	Acqua di prima pioggia	Serbatoio a tetto fisso dotato di Bacino di contenimento	5.000	4.000
F231	Fase 4	Acqua di prima pioggia	Serbatoio a tetto fisso dotato di Bacino di contenimento	5.000	4.000
F232	Fase 4	Acqua di prima pioggia	Serbatoio a tetto fisso dotato di Bacino di contenimento	5.000	4.000
F233	Fase 4	Acqua di prima pioggia	Serbatoio a tetto fisso dotato di Bacino di contenimento	5.000	4.000

Tabella 2

Al fine di razionalizzare la sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia, si prevede di escludere dal sistema il serbatoio F232 e metterlo definitivamente fuori servizio.

L'esclusione del serbatoio F232 dal circuito, e la conseguente riduzione della capacità di stoccaggio a 15.000 m³ nominale (12.000 m³ operativi), non avrà alcun impatto sull'efficacia del sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti da aree potenzialmente contaminate, come più sotto dimostrato.

2.1.2 Analisi dati pluviometrici

Nel presente paragrafo si intende analizzare i dati pluviometrici disponibili per l'area di Brindisi al fine di identificare l'evento massimo meteorico e quindi di verificare il dimensionamento del sistema.

I dati analizzati sono costituiti dai dati censiti dagli Annali Idrologici del Servizio Idrografico Nazionale e Mareografico Nazionale. In particolare i dati di interesse riguardano la stazione pluviometria di Brindisi (coordinate lat. 40° 37' 45,77" N long. 17° 56' 14,95 E), ubicata a meno di circa 5 km dal sito versalis (Fig. 1).

¹ In sostituzione del serbatoio, F232, come da Istanza di modifica non sostanziale del 06/06/2013 e da relativo Parere Istruttorio Conclusivo del 01/08/2013 (Vs rif. ID 133/569).



Figura 1 – Ubicazione pluviometro

I dati disponibili si riferiscono al periodo che va dal 1936 al 2009. Non risultano disponibili dati per gli anni 1993 e 1994.

I dati registrati da tale servizio costituiscono anche il riferimento per la Protezione Civile della Regione Puglia.

In figura seguente si riportano i massimi valori di intensità registrati dal pluviometro di Brindisi, nel periodo di riferimento 1936-2009, così categorizzati, in base alla durata² degli eventi stessi:

- eventi di durata di 1 ora,
- eventi di durata di 3 ore,
- eventi di durata di 6 ore,
- eventi di durata di 12 ore,
- eventi di durata di 24 ore.

² Si fa presente che l'evento per cui si registra la massima precipitazione nell'arco di 1 ora non coincide necessariamente con l'evento che genera la massima precipitazione nelle 3, 6, 12 o 24 ore.

Precipitazioni di massima intensità registrate nel periodo 1936 - 2009

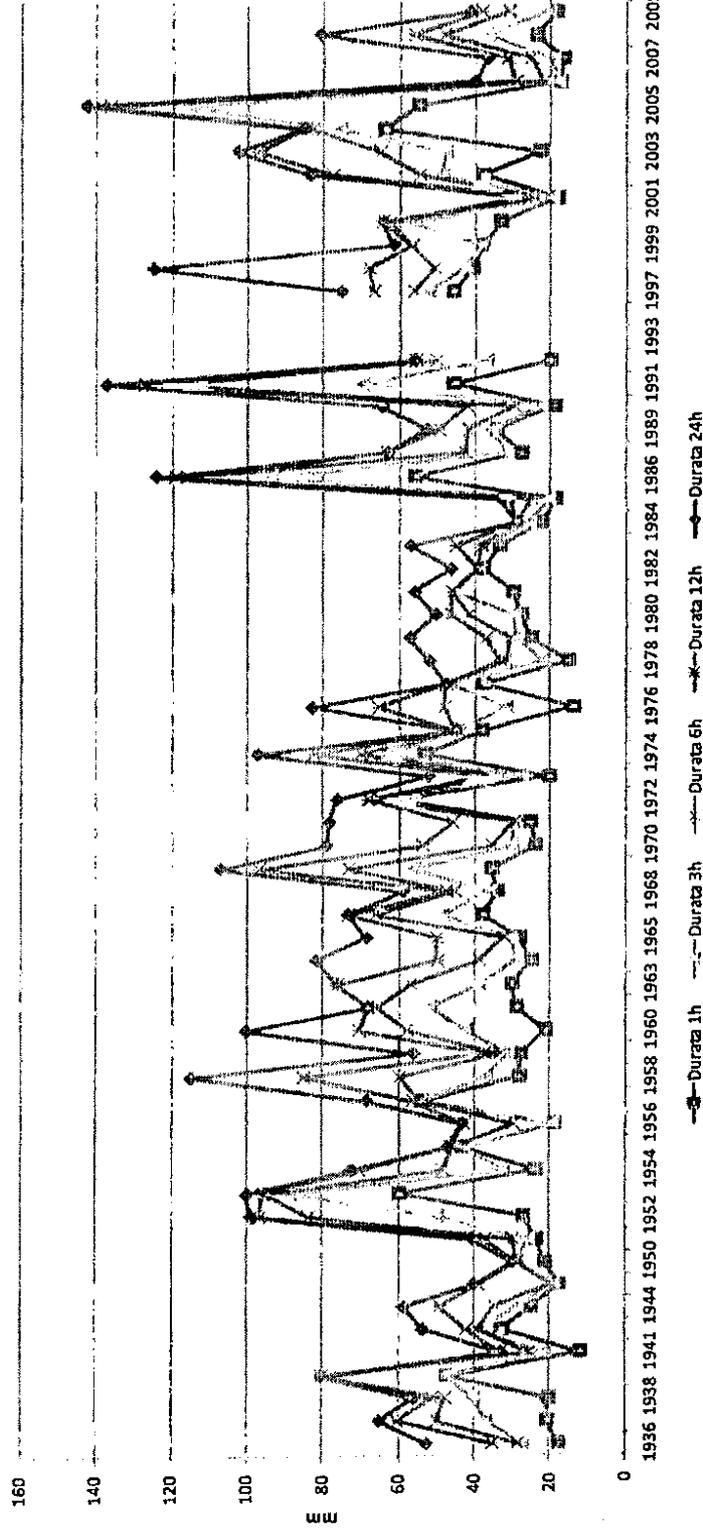


Figura 2 – Dati di altezza di pioggia relativi alle massime intensità registrate nelle durate di 1h, 3h, 6h, 12h e 24h per il periodo 1936 -2009

In tabella si riportano i massimi registrati per le durate di riferimento nel periodo analizzato.

Durata evento	mm	data
1 ora	64,0	26/7/2004
3 ore	115,6	7/11/2005
6 ore	136,4	7/11/2005
12 ore	139	7/11/2005
24 ore	142,6	7/11/2005

Tabella 3 – Valori di massima intensità per durata registrati nel periodo 1936-2009

Dai dati riportati emerge che l'evento del 26 Luglio 2004 costituisce il massimo in termini di intensità oraria nel periodo 1936-2009, mentre l'evento registrato il 7 Novembre 2005 presenta elevata intensità prolungata nelle 24 ore.

2.1.3 Verifica dimensionamento del sistema

Il "Piano di tutela delle acque della Regione Puglia - Articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Delibera di Giunta 4 agosto 2009, n. 1441)" emesso dal Consiglio Regionale della Regione Puglia in data 20/10/2009, all'Allegato 2 riporta quanto segue:

1. Le acque di prima pioggia sono definite come le prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 ore di tempo asciutto, per una altezza di precipitazione uniformemente distribuita di 2,5 mm per superfici scolanti aventi estensione, valutata al netto delle aree a verde e delle coperture non carrabili, superiori a 50.000 mq (rif. par. 3.2 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia – Criteri generali");
2. Le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale, in alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possono essere sottoposte a trattamento in impianti con funzionamento in continuo, progettati sulla base della portata stimata (rif. par. 3.7 "Acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne da sottoporre a trattamento di depurazione").

In base a quanto riportato al punto 1 e tenendo conto che la superficie scoperta pavimentata dello stabilimento versalis di Brindisi, da cui derivano acque di prima pioggia potenzialmente contaminate, è pari a circa 88.300 m², si ottiene un volume di acque di prima pioggia pari a:

$$99/411[n^3] \cdot 1-1136[n] = 332[n^4]$$

Tenuto però conto che le acque di dilavamento successive alle acque di prima pioggia dello stabilimento versalis di Brindisi non vengono separate dalle acque di prima pioggia, ma con queste vengono destinate all'impianto di trattamento biologico (cfr. punto 2 di cui sopra), allo scopo di dimensionare i sistemi di

stoccaggio anche per tali acque si utilizzano i dati pluviometrici di massima intensità analizzati al paragrafo precedente.

In particolare, in riferimento agli eventi massimi individuati si può concludere quanto segue:

- Per l'evento del 26 Luglio 2004, nel quale è stata registrata la massima intensità oraria, considerando un'altezza di pioggia pari a 64,0 mm in 1 ora, si ottiene un volume pari a:

$$99/411[n^3] \cdot 1-175[n n] = 6/762[n^4]$$

ampiamente compatibile con il volume massimo operativo di stoccaggio disponibile, a valle dell'esclusione definitiva del serbatoio F232, pari a 12.000 m³.

- Considerando invece l'evento del 7 novembre 2005, nel quale è stata registrata la massima intensità di pioggia per la durata di 3, 6, 12 e 24 ore, a seguire si riporta un'analisi temporale, considerando che parallelamente allo stoccaggio le acque meteoriche possono essere direttamente inviate a trattamento biologico, per una portata massima pari a 200 m³/h³.

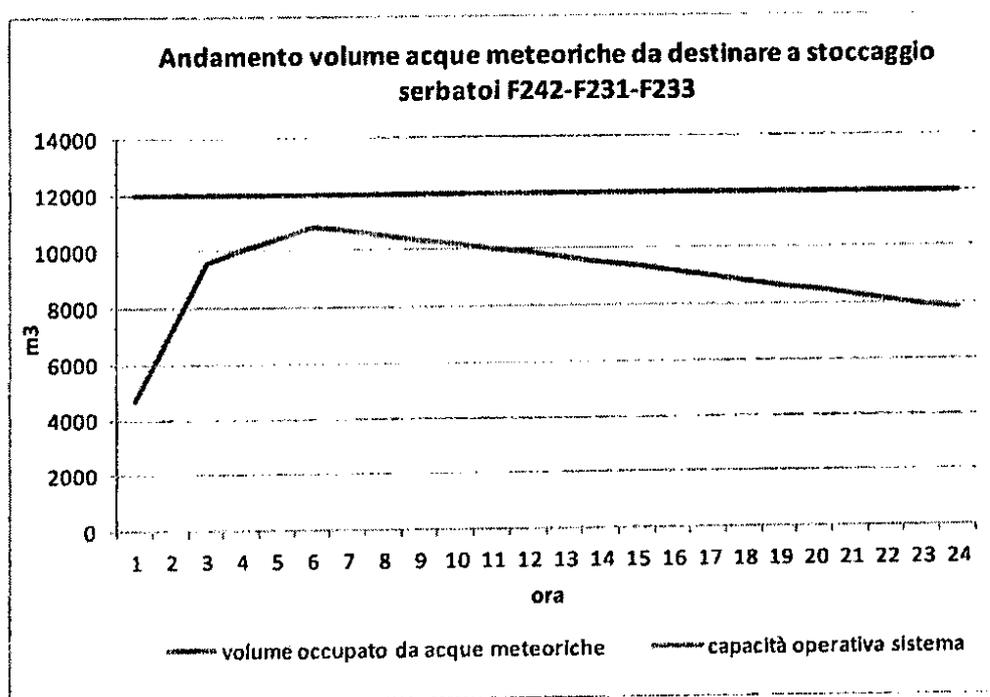


Figura 3 – Analisi andamento riempimento serbatoi sistema prima pioggia a valle della modifica prevista in relazione all'evento piovoso massimo registrato nel periodo 1936-2009 (7 novembre 2005)

³ La massima portata gestibile dall'impianto di trattamento acque è pari a 400 m³/h; da questa deve essere sottratta la portata di reflui normalmente lavorata e pari a 200 m³/h. Si ottiene così la capacità residua di 200 m³/h.

L'analisi del grafico in esame mostra che il picco di riempimento avviene in corrispondenza della sesta ora, con valori in ogni caso sempre inferiori ai 10.800 m^3 , a fronte di un sistema con capacità operativa di 12.000 m^3 .

Ne consegue pertanto che, il volume massimo operativo di stoccaggio disponibile, a valle dell'esclusione definitiva del serbatoio F232 dal circuito acque meteoriche potenzialmente contaminate, pari a 12.000 m^3 (15.000 m^3 nominali), risulta essere adeguato alle necessità operative del sito.

2.2 VARIAZIONI SCHEDE AIA E RELATIVI ALLEGATI

In accordo con quanto definito dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti", di seguito si riporta una descrizione delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della modifica proposta.

Le variazioni sono state valutate sia in termini relativi, come variazione rispetto all'assetto già autorizzato (schede A, C, E e relativi allegati), che assoluti, in termini di effetti complessivi dello stabilimento nell'assetto futuro (scheda D e relativi allegati).

2.2.1 Variazione Scheda A e relativi allegati

Non sono attese variazioni nei contenuti della Scheda e relativi allegati.

In particolare non sono previste variazioni delle capacità produttiva degli impianti, dell'identificazione delle fasi rilevanti e dei dati identificativi del complesso IPPC.

2.2.2 Variazione Scheda C e relativi allegati

L'unica variazione di cui alla Scheda C e relativi allegati (descrizione impianti assetto da autorizzare) riguarda la descrizione della sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia.

Tale descrizione viene riportata in particolare al paragrafo 2.4.2 dell'Allegato B.18 della Domanda AIA ed al paragrafo 5.5.2 (pag. 61) del Decreto AIA.

A valle della variazione prevista:

"le acque meteoriche provenienti da aree potenzialmente contaminate, attraverso la rete acque oleose, sono convogliate in una vasca di alimentazione (a monte dell'impianto di trattamento) e da qui, in caso di rilevanti precipitazioni, possono essere inviate in appositi serbatoi: F242, F231 ed F233, di capacità nominale complessiva di 15.000 m³ e successivamente inviate all'impianto di trattamento."

La tabella di cui al paragrafo 5.5.4 (pag. 65) del Decreto AIA viene così modificata : eliminati i serbatoi F230 (vedere nota a piè pagina 5) ed F232 e inserito il serbatoio F242, avente caratteristiche analoghe a quelle del serbatoio F230 ed F232.

Non sono attese variazioni nel nuovo assetto in termini di:

- consumi di materie prime,
- consumi di risorse idriche,
- produzione e consumi di energia,
- emissioni in atmosfera,
- scarichi idrici,
- produzione di rifiuti,
- aree di stoccaggio rifiuti, materie prime, prodotti e combustibili,
- emissioni di rumore,

- emissioni di odore,
- altre tipologie di inquinamento.

né come dati alla capacità produttiva, né in termini di allegati cartografici di supporto.

2.2.3 Variazione Scheda D e relativi allegati

A valle della modifica prevista non sono attese variazioni delle diverse interazioni ambientali dello stabilimento e quindi si possono escludere incrementi degli effetti sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, rifiuti, rumore ed energia).

Le valutazioni effettuate in sede di Istanza AIA possono dunque continuare ad esser considerate rappresentative anche per l'assetto a valle delle modifiche proposte.

2.2.3 Variazione Scheda E e relativi allegati

Non si segnalano modifiche in relazione alla Scheda E e relativi allegati.

In particolare a valle della modifica prevista non sono attese variazioni del Piano di Monitoraggio e Controllo di stabilimento.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
-------	---	---

3. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

In base a quanto dettagliato ai paragrafi precedenti la variazione prevista risulta configurabile come intervento di modifica non sostanziale dell'assetto autorizzato dello stabilimento versalis di Brindisi poiché, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera l-bis):

- la modifica non comporta un potenziamento della capacità produttiva degli impianti di stabilimento,
- la modifica non comporta una variazione delle caratteristiche degli impianti o del loro funzionamento,
- la modifica non comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente: gli effetti sull'ambiente delle emissioni autorizzate dall'AIA possono considerarsi rappresentative anche per l'assetto a valle della modifica proposta.

Per quanto sopra affermato la modifica proposta è quindi, a ns avviso, da ritenere non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

A: DVA-UDG

Da: qhse_br@pec.versalis.eni.com
Inviato: martedì 7 gennaio 2014 15:23
A: A: DVA-IV
Cc: ispra; arpa brindisi; direzione arpa bari; elio; lara; stefania; dino
Oggetto: stab. versalis Brindisi DVA_DEC 000514 del 16/09/2011: istanza modifica non sostanziale ai sensi art. 29-nonies D.Lgs 152/06
Allegati: DIRE U 001295.pdf; istanza acque di prima pioggia.pdf; allegato 1 attestato versamento.pdf

In allegato istanza di modifica non sostanziale "interventi di razionalizzazione della sezione di stoccaggio acque di prima pioggia".

Cordiali saluti
Lara Politi
Versalis Brindisi